

# Rapporto

numero  
**6266 R**

data  
28 ottobre 2010

Dipartimento  
**FINANZE E ECONOMIA**

Concerne

## **della Commissione speciale sanitaria sulla mozione 15 dicembre 2008 presentata da Sergio Savoia e cofirmatari "Per una riduzione drastica dell'uso del wireless nelle scuole e in altri edifici cantonali"**

**(v. messaggio 22 settembre 2009 n. 6266)**

### **1. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE**

La mozione in oggetto solleva, in sintesi, il problema della presenza negli edifici dell'Amministrazione cantonale di apparecchi che generano emissioni non ionizzanti, chiedendone - in applicazione rigorosa del principio di precauzione (o di prudenza, che dir si voglia) - una drastica riduzione, in particolare smantellando le apparecchiature di collegamento alla rete cantonale di tipo *wireless* presenti negli stabili del Cantone, da sostituire con normali cablaggi.

A fondamento della richiesta vi sono conclusioni, date dai mozionanti per certe e scientificamente inoppugnabili, cui giungerebbero studi sugli effetti potenzialmente nocivi di queste radiazioni. Esse sono emesse da apparecchiature di diverso tipo (telefonini, punti di accesso alla rete informatica, collegamenti fra apparecchi di vario tipo).

### **2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO**

Il Consiglio di Stato, nel suo rapporto/messaggio del 22 settembre 2009 - al quale si rimanda integralmente per i dettagli, compresi quelli tecnici - *respinge* le proposte della mozione, proponendosi invece di migliorare l'informazione sull'uso corretto delle tecnologie *wireless*, aggiornando in particolare il sito *web* dell'Amministrazione. Considera che la via più appropriata da seguire sia quella di richiamare le raccomandazioni al riguardo formulate dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Infatti, pur non essendo scientificamente comprovato il danno derivante dalle radiazioni causate dalle reti *wireless*, e più in generale da tutte le radiazioni non ionizzanti, in ossequio al principio di precauzione a livello federale vige l'Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI; RS 814.710), che, costantemente aggiornata, è volta a limitare le emissioni.

L'UFSP informa la popolazione sull'uso corretto delle apparecchiature elettroniche in generale e le misure per ridurre le emissioni e l'esposizione; la relativa documentazione è disponibile all'indirizzo <http://www.bag.admin.ch/themen/strahlung/index.html?lang=it>.

Per completare i propri intendimenti il Consiglio di Stato richiederà all'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria di aggiornare la propria pagina internet, introducendo un *link* che rinvierà all'ampia documentazione presente nel sito dell'UFSP.

### 3. I LAVORI COMMISSIONALI - L'ANALISI E LE CONCLUSIONI DEGLI STUDI PIÙ RECENTI

La Commissione speciale sanitaria condivide le proposte del rapporto del Consiglio di Stato. Gli studi scientifici sugli effetti potenzialmente nocivi delle radiazioni non ionizzanti non permettono di condividere le conclusioni drastiche dei mozionanti. Riguardo all'asserita pericolosità di tali emissioni nonostante il rispetto rigoroso dei valori limite fissati dall'ORNI non vi è giudizio unanime. Due recenti studi scientifici pubblicati, rispettivamente, dall'*Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC)/Centre international de Recherche sur le Cancer (CIRC)* dell'OMS<sup>1</sup> e dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)<sup>2</sup>, pur evidenziando la necessità di continuare gli approfondimenti e gli studi al proposito e di rispettare scrupolosamente i valori limite della legislazione vigente, non rilevano l'esistenza di una correlazione *scientificamente comprovata* tra l'uso di telefonini, le emissioni dovute a punti di accesso alla rete informatica e collegamenti *wireless* fra apparecchi, da una parte, e l'insorgenza di patologie nell'uomo, in particolare di tipo tumorale, dall'altra.

Alle stesse conclusioni giunge il rapporto<sup>3</sup> pubblicato nel gennaio 2007 dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFAS), approvato dal Consiglio federale il 16 marzo 2007, sul potenziale di rischio delle reti senza fili (quali p. es. Bluetooth, WLAN o WiMAX). Il rapporto espone i risultati di analisi condotte sul potenziale di radiazione, i rischi per la salute, la sicurezza dei dati e la necessità di disciplinamento del settore. *Attualmente - vi si legge - non si ravvisa alcuna necessità di disciplinamento né per quanto riguarda la crescita del numero di hotspots (aree di accesso Internet senza cavo) né in materia di radiazioni o rischi per la salute.* L'aggiornamento della valutazione effettuato nel gennaio 2010<sup>4</sup> non modifica sostanzialmente le conclusioni del 2007, invitando a porre maggiore attenzione sui valori limite di esposizione e sulle altre fonti di emissioni non ionizzanti (elettrodomestici, apparecchiature sul posto di lavoro, ma anche linee ad alta tensione, linee di contatto ferroviarie, installazioni elettriche domestiche e stazioni di trasformazione). Le valutazioni e conclusioni di cui sopra sono state confermate con l'audizione dell'11 febbraio 2010 di Andrea Salvadè, prof. SUPSI, Dipartimento tecnologie innovative; e di Giovanni Bernasconi, capo della Sezione protezione dell'aria, del suolo e dell'acqua del Dipartimento del territorio. Entrambi, presupposto il rispetto dei valori limite previsti dalla legislazione svizzera vigente, non vedono l'aumento di rischi per la salute riconducibili all'esistenza - limitata nelle proprietà del Cantone - di reti *wireless* negli stabili pubblici.

La Commissione speciale sanitaria raccomanda che l'Ente pubblico curi in modo particolare la pianificazione delle fonti di emissione di radiazioni non ionizzanti, ottimizzandole, soprattutto evitando l'accumulo di quelle provenienti da altri *hot spots* o *access points*.

---

<sup>1</sup> *Publication de l'étude Interphone sur l'utilisation des téléphones portables et le risque de cancer du cerveau.* Il comunicato stampa n. 200 del 17 maggio 2010 con la sintesi dello studio, le fonti e la letteratura di approfondimento è reperibile all'indirizzo URL [http://www.iarc.fr/fr/media-centre/pr/2010/pdfs/pr200\\_F.pdf](http://www.iarc.fr/fr/media-centre/pr/2010/pdfs/pr200_F.pdf).

<sup>2</sup> *Niederfrequente Magnetfelder und Krebs, Bewertung von wissenschaftlichen Studien im Niedrigdosisbereich. Stand: August 2008,* Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Berna 2008, opera disponibile all'indirizzo URL <http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01511/index.html?lang=de&lang=de>.

<sup>3</sup> *Potenziale di rischio delle reti senza fili,* Rapporto in risposta al postulato 04.3594 Allemann dell'8 ottobre 2004, disponibile all'indirizzo URL <http://www.bag.admin.ch/themen/strahlung/00053/02644/03569/index.html?lang=it>.

<sup>4</sup> Il comunicato 19 gennaio 2010 dell'UFAM riguardante gli effetti negativi dei campi magnetici a bassa frequenza prodotti dalla corrente elettrica in generale, generati intorno a oggetti percorsi da corrente elettrica: durante l'impiego di elettrodomestici o sul posto di lavoro, ma anche intorno a linee ad alta tensione, a linee di contatto ferroviarie, a installazioni elettriche domestiche e a stazioni di trasformazione, è disponibile all'indirizzo URL <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=it&msg-id=31194>.

#### **4. CONCLUSIONI**

La Commissione speciale sanitaria condivide il parere espresso nel Rapporto n. 6266 del 22 settembre 2009 del Consiglio di Stato e propone di *respingere* la mozione.

Per la Commissione speciale sanitaria:

Carlo Luigi Caimi, relatore

Bignasca M. - Carobbio - Del Bufalo - Ghisolfi -

Giudici - Mariolini - Pagani - Peduzzi - Pestoni -

Polli - Ramsauer - Salvadè